

AgXeed AgBot 5.115T2: il futuro del pieno campo



Il **porta-attrezzi automatizzato AgBot** realizzato dal costruttore olandese **AgXeed** si propone come soluzione alternativa ai tradizionali trattori con operatore a bordo. L'obiettivo è sollevare le aziende agricole da lavori monotoni e ripetitivi ma anche ridurre il compattamento del suolo grazie a cantieri di lavoro più leggeri. Abbiamo visionato il **modello a cingoli da 156 CV** di potenza nell'operazione di preparazione del letto di semina.

Il porta-attrezzi AgBot 5.115T2 è costituito da un **telaio portante compatto** con sottocarro munito di due cingoli con nastri in gomma e **attacco a tre punti sia anteriore che posteriore**. il baricentro del mezzo risulta molto basso (circa 40 cm) a favore di una maggiore stabilità in lavoro su terreno libero o con coltura poco sviluppata. La struttura del robot si presenta compatta: **larghezza minima 3.000 mm**; altezza 2.000 mm e una lunghezza del solo corpo macchina, esclusi i sollevatori anteriori e posteriori, di 2.695 mm. L'esemplare in prova era munito di cingoli da 610 mm di larghezza. Il peso complessivo è di **7.800 kg**.

Il robot è composto da un'unità endotermica con motore diesel che aziona la componente elettrogena (100 kWh – 700 V) funzionale a creare la corrente elettrica necessaria per le varie utenze (sotto carro, pdp, sollevatori). **Il motore è un Deutz AG TCD 4,1 L4 a 4 cilindri** da 4.028 cm³ erogante 156 CV (115 kW) a 2.000 giri/min (coppia massima 610 Nm) conforme alle norme di emisionamento previste dallo Stage V.

Dal punto di vista normativo, è consentito l'utilizzo di cantieri autonomi solamente sotto la **supervisione di un operatore**, presente nell'area di azione del cantiere di lavoro. L'operatore, oltre a essere dotato di **radiocomando (distanza operativa 500 m)** può sfruttare mediante applicazione su smartphone o tablet le **camere installate sul robot** per una visione del lato anteriore e posteriore dello stesso.

AgXeed, azienda con sede a Grubbenvorst (sud-est dei Paesi Bassi, vicino al confine con la Germania) fondata nel 2018, è presente in Australia, Nord America e Nuova Zelanda e può contare su 5 filiali e una cinquantina di importatori sul territorio dell'Unione europea. Per il mercato italiano, **la commercializzazione è affidata al Gruppo Rinaldin**, con sede a Ponte di Piave (Treviso).

La prova, con le caratteristiche tecniche e le impressioni del tester, è pubblicata sul n. **12/2024** di *MAD – Macchine agricole domani*.

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *MAD – Macchine Agricole Domani*.

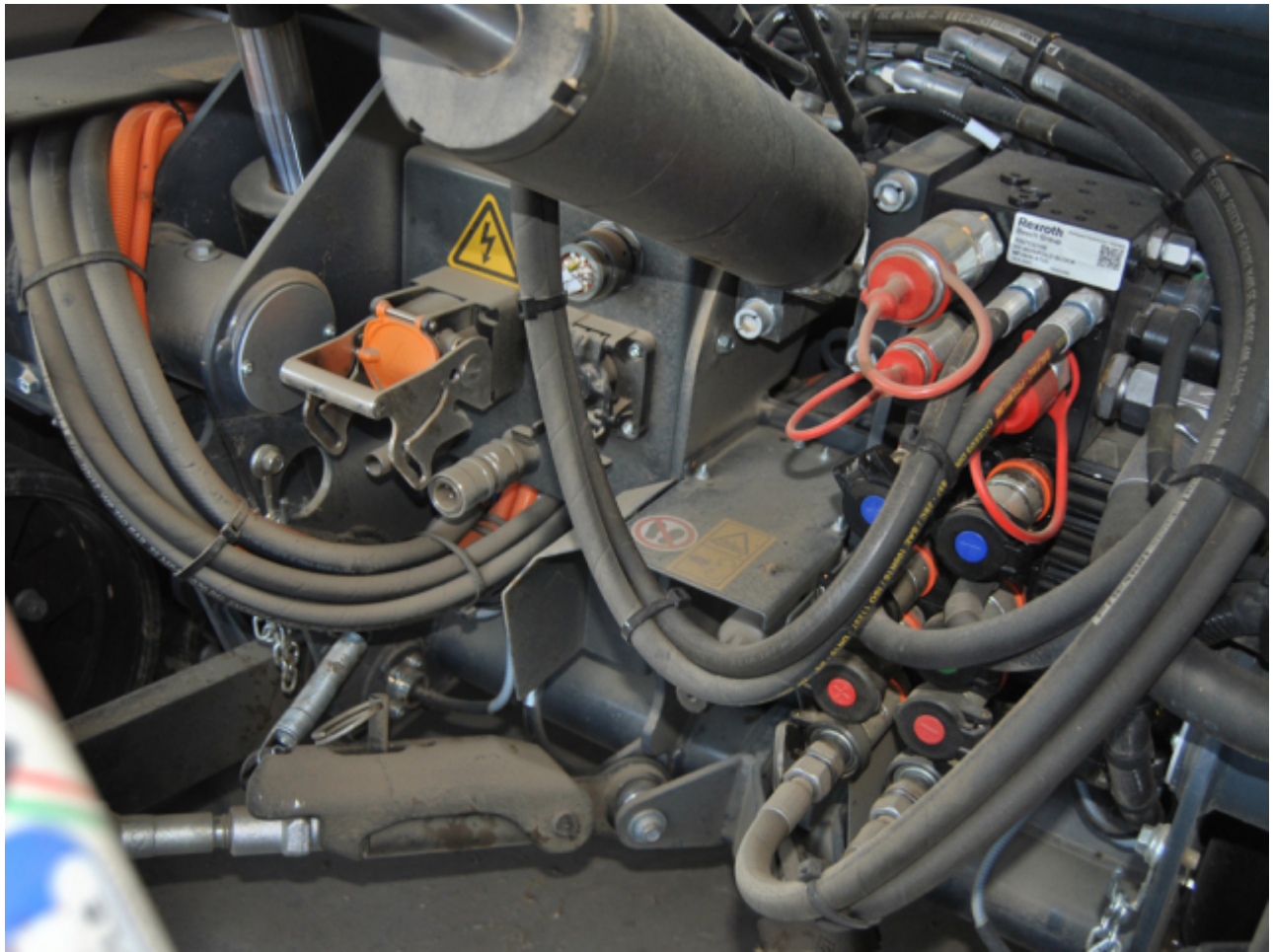












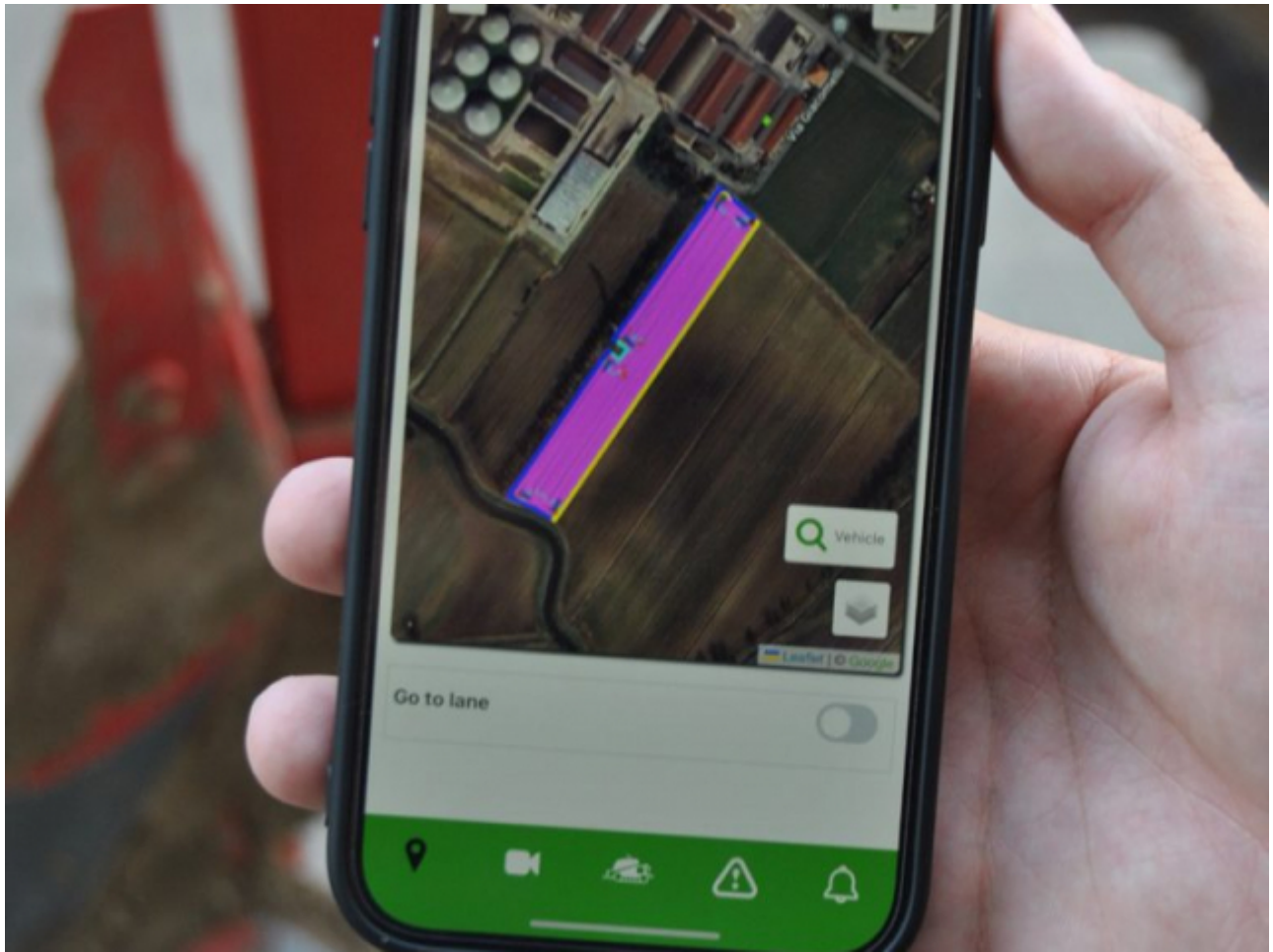














© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE